

# “Il mare deve unire”

Cacciari ha ricevuto il premio AdMed

**Ancona**

“Non può esserci una politica mediterranea in Europa senza uno Stato e una cultura federalista, e senza questo anche la Macroregione Adriatica rischia di essere un ente senza funzioni”. L’ha detto ieri, inaugurando ad Ancona la sesta edizione del Festival Adriatico Mediterraneo, il filosofo ed ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari, che ha ricevuto nell’occasione il premio “per il suo fondamentale apporto alla costruzione di una nuova identità europea”. Il festival porterà ad Ancona 200 tra artisti ed intellettuali per incontri, concerti, mostre e film nei luoghi fronte mare.

Niccolini *In Cultura e Spettacoli*

# “Il Mare Nostrum è di tutti”

A Massimo Cacciari il premio AdMed per il suo contributo all’identità europea

**ADRIATICO  
MEDITERRANEO**

LUCILLA NICCOLINI

**Ancona**

Picchia duro, Massimo Cacciari, sulla politica comunitaria europea. Comincia a farlo alla Cittadella, nella sede del Segretariato Generale Iniziativa Adriatico Jonica, quando l’ambasciatore Pigliapoco e il sindaco Gramillano gli consegnano il Premio Adriatico Mediterraneo. E continua nella Corte della Mole, davanti a una folla affascinata, nella prima serata del festival. Sono politici coloro che hanno parlato prima di lui alla Cittadella – col sindaco Gramillano e l’ambasciatore Pigliapoco, il Commissario della Provincia Casagrande, gli onorevoli Favia e Ciccioli, assieme al presidente della Camera di Commercio Giampieri – eppure non risparmia rampogne: non a loro, certo, ma alla attuale politica comunitaria.

E poi si rivolge anche al governatore Spacca che non potendo intervenire ha inviato un suo messaggio in cui ribadiva il ruolo della Regione Marche nella creazione della Macroregione Adriatico Jonica: “La macro-

regione va bene, ammesso che si riesca a farla vivere, ma senza veri poteri resterà una sigla, come succede attualmente a quella Baltica; e non abbiamo nessun bisogno di moltiplicare gli enti...”, sostiene Cacciari.

E parla di Mediterraneo: “Avremmo potuto essere utili interlocutori del movimento arabo, abbiamo soltanto saputo assistervi, perché manca in Europa una politica mediterranea. E invece l’Europa senza Mediterraneo non esiste: non parlo solo delle sue radici, ma della reale, presente energia che esprime. Il Mare Nostrum non è nostro o di qualcun altro, ma di tutti. È un bene comune, come l’Europa. E quando dico di tutti, intendo di nessuno, nel senso che nessuno ne è il proprietario, ma tutti devono lavorare, innescare alleanze reali, credere e operare nell’ambito di quella sussidiarietà tra i popoli stessi dell’Europa, e tra essa e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, che sono inevitabilmente diversi, ma meritevoli di essere oggetto di una calda, vera alleanza con noi”.

“Un tempo la Mitteleuropa vedeva il Mediterraneo come la culla delle sue origini, ora l’Europa tende a marginalizzarlo – aveva appena detto il sindaco

Gramillano citando Cacciari – e iniziative come questa del festival ad Ancona lavorano a riproporre la diversità come valore vincente”.

Massimo Cacciari, come si legge nella motivazione del premio, ha dato un apporto fondamentale con i suoi scritti alla creazione di una nuova identità europea, che sappia dialogare con la diversità, entrare in confronto costruttivo con le terre al di là del mare. “Ma il deficit culturale e politico di questi ultimi anni ha comportato solo la tutela della stabilità a tutti i costi, rinnegando l’asse della sussidiarietà. E per questa politica disennata adesso la stessa Unione Europea è in crisi. Senza una vera cultura federalista – continua Cacciari – non sapremo che fare delle macroregioni”. E non lesina scetticismo sulle politiche verso gli immigrati. “Ci sono altri paesi che si comportano anche peggio di noi: figuriamoci! E con la crisi, mi sembra utopistico pensare che i paesi occidentali sappiano cominciare proprio adesso a dedicare più attenzione all’immigrazione, ma siamo costretti a sperare”.





L'ambasciatore Pigliapoco e il sindaco Gramillano mentre consegnano il premio a Massimo Cacciari  
Il pubblico presente alla Cittadella FOTO VIDEO CARRETTA